Lupi: "Etihad un'opportunità. Anche per Malpensa". E' attesa per il cda Az

In attesa del Consiglio di amministrazione di domani di **Alitalia**, che non potrà che dire sì all'ultima proposta targata **Etihad** pena il fallimento, facciamo il punto su queste convulse settimane di trattative tra i due vettori e i tanti soggetti che hanno partecipato a vario titolo alle discussioni. Tra cui, secondo diverse indiscrezioni, vi sarebbe anche quel **Luca Cordero di Montezemolo** volato in segreto ad **Abu Dhabi** ad aprile quando la trattativa sembrava sul punto di naufragare. Montezemolo che sarebbe anche l'indiziato numero uno a ricoprire la carica di presidente del vettore italiano del dopo-Colaninno.
Pe fare, quano più possibile chiarezza, partiamo dall'incontro che il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture **Maurizio Lupi** ha avuto con i commissari Ue alla Concorrenza **Joaquin Almunia** e ai Trasporti **Siim Kallas** a Bruxelles: "Abbiamo innanzitutto rassicurato la Commissione: Alitalia rimarrà in mani europee", rispettando così il regolamento 1008/2008.
Domani al cda si discuetrà quindi dei 2500 esuberi che dovrebbe essere il numero esatto richiesto da Etihad. Esuberi su cui, come detto anche dal ministro del lavoro **Giuliano Poletti**, interverrà con vari strumenti il governo. Anche se su questo fronte arriva l'allarme della **Uiltrasporti** che afferma come i piloti, preoccupati dagli esuberi e allettati dalle compagnie straniere, stiano lasciando in massa Alitalia: in un anno ne sono usciti un centinaio e nelle ultime settimane si registrano 4-5 dimissioni volontarie a settimana, come spiega il coordinatore piloti Ivan Viglietti. A questo proposito la notizia che l'ad **Gabriele Del Torchio** e il presidente **Roberto Colaninno** hanno incontrato Fabrizio Pagani a capo della segreteria tecnica del Tesoro, per avere un fronte comune con il Governo.
Sul fronte aeroportuale il governatore lombardo **Roberto Maroni** è sul piede di guerra, perché se malpesna verrà ridimensionata "vi saranno il doppio di esuberi. E poi in vista dell'Expo ciò non sarebbe accettabile". A Maroni risponde una nota della stessa compagnia che "smentisce categoricamente la notizia di una qualsivoglia volontà di chiudere o ridurre le sue attività all'aeroporto di Milano Malpensa". Anzi, si legge, c'è l'intenzione con Etihad "di rafforzare la presenza della compagnia nell'aeroporto di Malpensa attraverso una crescita dell'attività cargo e un incremento dei voli intercontinentali anche in occasione del prossimo Expo".
Sul debito il Consigliere delegato di **Intesa San Paolo Carlo Messina** prova a far intendere che i giochi non sono ancora chiusi. Anche se sembra impossibile, ormai, rigettare l'offerta Etihad che,e

questo non è ancora chiaro, richiedrebbe la ristrutturazione del debito da 565 milioni, con la cancellazione di un terzo e la trasformazione di due terzi in azioni. Messina ha detto: “se ci sono delle condizioni che rappresentano una prospettiva favorevole per l'azienda, le valuteremo”, ribadendo che “Intesa, quale primo azionista con il 20,59% del vettore, garantirà la stabilità nella fase iniziale, ma poi dismetteremo le nostre queote, come in tutti i business no-core”.
Avendo ricapitolato i punti della vicenda torniamo da Lupi. Che in un’intervista al *Corriere della Sera* non si dice pentito di aver remato contro ai tempi del governo Prodi a una soluzione **Air France**, che avrebbe permesso di incaassre quattrini e di non sborsarne altri per i vari ammortizzatori sociali messi in campo: “non sono pentito perché ritengo tuttora che Air France non fosse il partner ideale per Alitalia. Io tifavo piuttosto per **Lufthansa**. Inoltre non è che ora il vettore transalpino se la passi bene. Anzi ha annunciato ben 6mila esuberi”. L’errore, ammette però Lupi, è stato anche quello di affidarsi “alla cordata di capitani coraggiosi. Ma l’errore più garnde – sottolinea Lupi – è stato quello di non aver mai fatto una politica integrata del trasporto e della mobilità e non aver considerato che dal 2009 il mercato è cambiato. Ci manca non aver collegato **Fiumicino** e **Malpensa** all’alta velocità”. Proprio su Malpensa Lupi, che è milanese, invita tutti a a guardare il piano industriale di Alitalia-Etihad prima di criticare: “Lasciamo parlare i numeri: oggi Malpensa con Alitalia ha 11 frequenze intercontinentali alla settimana e trasporta 250 mila passeggeri. Se passa da 11 a 25 frequenze e raddoppia, come scritto nel piano, a 500 mila i passeggeri trasportati qusta è una valorizzazione. In più – prosegue - il piano prevede anche che Malpensa diventi un hub europeo del cargo”.